

## APPROVAZIONE DEI NUOVI MODELLI INTRASTAT

Il DM 22 febbraio 2010 stabilisce le modalità e i termini di presentazione dei Modelli INTRASTAT, approvati con la determinazione dell'Agenzia delle Dogane 22 febbraio 2010 n. 22778.

È previsto l'obbligo, per gli operatori intracomunitari, di presentazione:

- dell'elenco riepilogativo delle cessioni intracomunitarie di beni e **delle prestazioni di servizi "generiche" di cui all'art. 7-ter del DPR 633/72;**
- dell'elenco riepilogativo degli acquisti intracomunitari di beni **e delle prestazioni di servizi "generiche" di cui all'art. 7-ter del DPR 633/72.**

I Modelli devono essere presentati con cadenza:

- **trimestrale**, per i soggetti che hanno realizzato, nei quattro trimestri precedenti e per ciascuna categoria di operazioni, un ammontare totale trimestrale non superiore a 50.000,00 euro;
- **mensile**, negli altri casi.

I soggetti che sono tenuti alla presentazione dell'elenco riepilogativo con periodicità trimestrale possono presentarlo con periodicità mensile per l'intero anno solare. Se, nel corso del trimestre, risulta superata la soglia di 50.000,00 euro, gli elenchi sono presentati con periodicità mensile a partire dal mese successivo in cui tale soglia è superata, provvedendo a presentare appositi elenchi "contrassegnati" per i periodi mensili già trascorsi.

Per quanto riguarda i termini di presentazione, la recente normativa e le istruzioni finora diramate prevedono che i Modelli vadano presentati all'Agenzia delle Dogane esclusivamente per via telematica entro il giorno 25 del mese successivo al periodo di riferimento (mese o trimestre). Fino al 30 aprile 2010 è, tuttavia, ammessa la presentazione degli elenchi in formato elettronico, presso gli Uffici doganali competenti, entro il giorno 20 del mese successivo.

Con riferimento alla prima scadenza del 25 febbraio 2010, si consiglia, prudenzialmente, alle imprese di soli servizi interessate da tale adempimento di provvedere, comunque, alla presentazione dei modelli in questione (anche eventualmente se con dati inesatti o mancanti), salvo inviare entro il 20 luglio p.v. i necessari elenchi "integrativi".